

Mozione n. 135

presentata in data 7 settembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Ciccioli, Marcozzi, Menghi, Leonardi, Biondi, Marinelli, Latini

Riduzione aliquota IVA sui prodotti di igiene femminile e pannoloni

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO

- che i prodotti per l'igiene femminile come assorbenti e tamponi hanno un'importanza fondamentale nella vita delle donne, essendo questi articoli diretti ed indispensabili ai bisogni biologici e del benessere delle donne;
- che altresì i pannolini per bambini ed i pannoloni per anziani e/o invalidi rappresentano anch'essi una necessità fisiologica e di benessere indispensabile per queste due categorie;

CONSIDERATO

- che si stima che ogni donna, nell'arco della propria vita, consumi almeno 12.000 prodotti igienici femminili legati al ciclo, sarebbe opportuna anche una riflessione dal punto di vista economico per l'acquisto di tali prodotti indispensabili per la salute ed il benessere;
- che il costo dei pannolini per bambini è uno dei tanti ostacoli economici che le famiglie si trovano ad affrontare, costituendo un disincentivo alla natalità;
- che per adulti ed anziani che soffrono di incontinenza, agevolazione IVA al 4% anziché il 22% per l'acquisto di pannoloni ma in questo caso, per ottenere l'agevolazione ai sensi della L.104/1992, serve anche il certificato di invalidità, rendendo impossibile l'acquisto con aliquota agevolata per tutte le altre persone;

VISTO

- che esistono tre aliquote IVA in vigore in Italia:
 - 4 per cento (aliquota minima);
 - 10 per cento (aliquota ridotta);

- 22 per cento (aliquota ordinaria);
- che in Italia sia ai prodotti igienici femminili e ai pannolini si applica un'aliquota IVA del 22%, come per qualsiasi altro prodotto rientrante nella categoria dei beni non di prima necessità;

CONSIDERATO

- che altri Paesi europei, differenza dell'Italia, hanno attuato una riduzione dell'aliquota IVA in merito ai prodotti per l'igiene femminile, con una tassazione non superiore al 10% (Francia 5.5%; Portogallo 6%; Spagna 10%);
- che in Italia la riduzione dell'aliquota IVA al 5% in merito ai prodotti per l'igiene femminile, è stata introdotta solo per i relativi prodotti biodegradabili, misura altamente insufficiente;
- che alcuni enti locali, sensibili alla questione, hanno avviato iniziative di scontistica per i suddetti beni basilari, cercando di mitigare questa disparità;

TENUTO CONTO

- che l'articolo 3 della Costituzione stabilisce la parità di sesso tra i cittadini e la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la l'eguaglianza dei cittadini;
- che il Parlamento italiano ha avviato una discussione circa la possibilità di prevedere una tassazione agevolata per i prodotti in oggetto, con proposte delle maggiori forze politiche, anche di diversi schieramenti, tramite il DDL 475 ("Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia, per le donne e per le persone affette da incontinenza") depositato il 05/06/2018 e il DDL 734 ("Disposizioni in materia di riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di igiene intima femminile") depositato il 01/08/2018, presso il Senato della Repubblica;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale a:

- sostenere in tutte le Sedi opportune l'introduzione di regimi di tassazione agevolata per articoli per l'igiene intima femminile e pannolini, in particolare in tema di aliquota IVA, come indicato nei DDL citati;
- valutare interventi diretti di mitigazione di questa disparità, così come già messi in campo da alcuni enti locali.